



BURO 'D LA MADONA 'D MARS

Nella storia religiosa di Graglia, la ricorrenza dell'Annunciazione della Madonna (25 marzo) era una festa di devozione particolarmente sentita dalla popolazione locale dedita alla vita contadina.

La primitiva cappella, fatta edificare nel 1616 circa da Don Nicolao Velotti, ideatore del Sacro Monte di Graglia, era dedicata al Mistero dell'Annunciazione e alla Madonna di Loreto e sorgeva esattamente sotto la cupola dell'attuale Chiesa lauretana.

La festa dell'Annunciazione era preceduta da una novena, durante la quale ogni sera si recitava una preghiera particolare, che sotto trascriviamo.

In concomitanza si svolgeva la processione votiva della comunità parrocchiale del capoluogo, che saliva al Santuario per ringraziare la Vergine dello scampato pericolo della peste bovina e ovina. Tale processione, che si è svolta fino agli anni '50 del secolo scorso, è raffigurata in 5 quadri votivi custoditi al Santuario e datati 1715, 1717, 1726, 1745 e 1796.

Il giorno della festa i contadini preparavano una buona quantità di burro che si portava a benedire in piccole confezioni. Il prodotto doveva servire durante l'arco dell'anno ad uso terapeutico contro dolori reumatici, ustioni, contusioni o ferite.

PREGHIERA DELLA MADONNA DI MARZO

*O Maria che vien di Marzo
Voi siete vergine, Voi siete madre
Siete la compagna del divino Padre.
Quando l'Angelo vi annunziò
Il figliol di Dio in voi s'incarnò.
Un Pater ed un'Ave vi dirò.
Esaudite la grazia che vi domanderò.*

REGOLAMENTO

Questa grazia si domanda nella notte del 25 di marzo dopo il suono della mezzanotte. Il primo di marzo si dice un Pater Noster ed un'Ave Maria e poi si aumentano le ripetizioni fino al 24, quando si diranno 24 Pater e 24 Ave.



Ecomuseo Valle Elvo e Serra - Gruppo tematico **RELIGIOSITÀ POPOLARE**

Via Bagneri 2 - 13817 SORDEVOLO (BI) - per informazioni 335 6285976 posta elettronica: info@ecomuseo.it